



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 28/05/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 maggio 2015, n. 177

PSR 2007-2013 - Misura 214 azione 4 “cambio di coltura da seminativo a frutteto” - Proponente: Ditta BARBERIO Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_4904.

L'anno 2015 addì 18 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim dell'Ufficio
“V.I.A. E V.INC.A”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/11529 del 10/12/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Barberio Giuseppe, in qualità di titolare dell'az. agr. Sierro lo Greco di Laterza (TA), chiedeva il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza per il progetto evidenziato in epigrafe depositando allo scopo la relativa documentazione, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006;
- l'allora Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, con nota prot. AOO_089/1247 del 04/02/2014, chiedeva al proponente di perfezionare detta istanza trasmettendo una serie di integrazioni tecnico-amministrative e, ricadendo l'intervento nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", chiedeva altresì di ottemperare a quanto previsto dall'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- in difetto di riscontro, lo stesso Ufficio, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di competenza, con nota prot. AOO_089/9102 del 13/10/2014, ribadiva la richiesta di cui

al capoverso precedente e, con l'occasione, chiedeva al Responsabile di Misura di comunicare la conferma ovvero la revoca dell'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della comunicazione, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- con nota acquisita al prot. AOO_089/3002 del 02/03/2015, il proponente forniva la documentazione integrativa richiesta con le suddette note;

- con nota proprio prot. PTA/2015/0017641/P del 03/04/2015, in atti al protocollo AOO_089/4863 del 09/04/2015, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine, notificava allo scrivente il proprio parere ex art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

premesso altresì che:

- in base a quanto dichiarato nell'istanza di cui trattasi, il progetto denominato "cambio di coltura da seminativo a frutteto" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Barberio Giuseppe risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 214 - Azione 4: Progetti integrati e Sistema Regionale della biodiversità - non compatibile con gli altri investimenti previsti dalla misura del PSR 2007 - 2013;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento, in adesione al relativo bando di finanziamento, prevede una variazione colturale, da seminativo a frutteto, allo scopo di realizzare un sito di conservazione per varietà frutticole a rischio di erosione nell'ambito del progetto denominato Re.Ge.Fru.P. - Recupero Germoplasma Frutticolo Pugliese di cui il Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo è l'Ente capofila e la Masseria Serro Lo Greco, di proprietà del proponente, è azienda partner.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, il progetto di cui trattasi, in corrispondenza del foglio 130, particella 705/p, per una estensione di 2000 metri quadri, prevede la riproduzione e il mantenimento in condizioni di purezza a fini conservativi di n. 27 specie frutticole diverse, per un totale di n. 50 alberi, attraverso la realizzazione delle seguenti opere di miglioramento fondiario:

- preparazione del terreno mediante aratura, sistemazione, concimazione d'impianto, lavorazioni varie, sistemazione scoline, lavorazioni superficiali;

- individuazione della sede d'impianto mediante l'esecuzione della squadratura dell'appezzamento, la definizione degli allineamenti tenendo conto del sesto d'impianto 5,5X5,5;

- apertura di n. 50 buche in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il successivo rinterro delle buche stesse di diametro 0,4 m e profondità di 0,4 m;

- fornitura e messa in opera delle strutture di sostegno (pali, fili) di cui n. 50 paletti in castagno con funzione di tutore di altezza fuori terra min. 2,20 m, e relativi tiranti per minimo 5 filari in filo zincato di sostegno dell'impianto d'irrigazione;

- fornitura e posa in opera impianto d'irrigazione a goccia per 50 postazioni, compresa posa di pezzi speciali necessari, trasporto dei materiali, stesura delle tubazioni lungo le strutture di supporto, prova di tenuta idraulica, ancoraggio delle tubazioni con mezzi idonei e collegamento attraverso idonea tubazione di diametro minimo 40 mm e lunghezza 70 m, all'impianto di adduzione delle acque piovane aziendali (antica cisterna) esistente nella stessa particella;

- posa in opera di ml 100 di staccionata a recingere l'estensione sui due lati sprovvisti di muri a secco con finalità di protezione dagli eventuali animali al pascolo;

- messa a dimora di astoni recuperati caratterizzati e risanati attraverso altre azione del progetto stesso;
 - posa in opera di una bacheca con informazioni pomologiche delle varietà frutticole presenti.
- L'indicazione dell'area oggetto di intervento, dei particolari costruttivi della staccionata e dei muretti a secco è riportata nell'elab. "TAV U".

Descrizione sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali (siti storico culturali)

Ambito di paesaggio: Arco jonico tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle Gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

L'area di intervento, identificato catastalmente in agro di Laterza al FM 139, mappale 8, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly[1]:

[1]<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;
 Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

La stessa area d'intervento è altresì ricompresa nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", zona 2.

Considerato che:

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2015 /0017641/P del 03/04/2015, in atti al protocollo AOO_089/4863 del 09/04/2015, ai sensi dall'art. 6 comma 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., rilasciava parere favorevole con prescrizioni;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e della documentazione fotografica agli atti, l'opera proposta interessa una superficie occupata da un seminativo;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie interessata dal presente progetto come "seminativi semplici in aree non irrigue";
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco di cui ai successivi punti 3 e 4:

1. la messa a dimora delle piante deve avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche;
2. non è consentito bruciare rifiuti derivanti dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
3. relativamente all'area di impianto per una superficie di 2.000 metri quadri, così come si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013, la stessa deve essere ubicata all'interno della superficie classificata come "seminativo da fotointerpretazione" e deve essere salvaguardata l'eventuale presenza isolata di specie arboree/arbustive di origine naturale ivi presenti;
4. in considerazioni del fatto che trattasi di colture inserite in un contesto di dichiarato valore ambientale e paesaggistico quale il PNR "Terra delle Gravine", si ritiene opportuno prevedere, per le colture di che trattasi, norme di difesa integrata così come esplicitate nella Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura della Regione Puglia n. 118 del 04 aprile 2014 "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" - Aggiornamento 2014";
5. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim
dell'Ufficio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “cambio di coltura da seminativo a frutteto” proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Barberio Giuseppe ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 214 - Azione 4: Progetti integrati e Sistema Regionale della biodiversità - non compatibile con gli altri investimenti previsti dalla misura del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 214, az. 4;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine;

- al Comune di Laterza;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
